



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 67 del 18 marzo 2024

pag. 1/8



REGIONE DEL VENETO

Giunta Regionale

**Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio
Direzione Pianificazione Territoriale**

Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 - Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio

**Servizio tecnico per la compilazione delle schede di identificazione degli immobili ed aree di notevole interesse pubblico nonché di supporto tecnico per le attività di redazione della Variante al PTRC con specifica considerazione dei valori paesaggistici ai sensi del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11. DGR n. 745 del 26/06/2023.
CIG B0D639F1A0**

CAPITOLATO TECNICO - DISCIPLINA AMMINISTRATIVA

Redatto da: Direzione Pianificazione Territoriale

Indice

1 Premessa.....	3
2 Oggetto del servizio.....	3
3 Modalità di svolgimento del servizio	4
4 Modalità di redazione e consegna dei documenti.....	5
5 Tempi di esecuzione del servizio - controllo e verifica delle prestazioni erogate	5
5.1 Tempi di esecuzione del servizio.....	5
5.2 Cessione ed affidamento a terzi, subappalto.....	5
6 Caratteristiche ed organizzazione del servizio	6
6.1 Importo del servizio.....	6
6.3 Modalità di pagamento	6
6.4 Tracciabilità dei flussi finanziari	7
6.5 Penali	7
6.6 Proprietà degli Elaborati.....	7
6.7 Recesso	7
6.8 Risoluzione del contratto durante il periodo di efficacia.....	7
6.9 Controversie e clausola arbitrale	7
6.10 Protocollo di Legalità	7
6.11 Codice di comportamento dei dipendenti	7
6.12 Trattamento dei dati personali	7
7 Responsabile Unico del Progetto.....	8

CIG: B0D639F1A0

1 Premessa

Il “Protocollo congiunto tra la Regione del Veneto e il Ministero della Cultura per l’adeguamento dell’Intesa del 2009, ai fini dell’elaborazione congiunta del Piano paesaggistico regionale, in attuazione delle disposizioni di cui agli articoli 135, comma 1 e 143 comma 2 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n. 42” sottoscritto l’11 novembre 2022, prevede l’elaborazione congiunta del piano paesaggistico regionale ai sensi del D.Lgs n. 42/2004.

Il Protocollo congiunto e il relativo Disciplinare attuativo specificano le attività da svolgere ai fini dell’elaborazione del suddetto piano paesaggistico da parte del Comitato Tecnico del Paesaggio (CTP), tra cui, prioritariamente, quella del completamento della ricognizione dei beni paesaggistici ai sensi dell’art. 143 del D.Lgs. n. 42/2004.

La deliberazione della Giunta regionale 22 giugno 2023, n. 745 autorizza l’avvio della predisposizione della Variante al PTRC con specifica considerazione dei valori paesaggistici, da redigersi in collaborazione con il Ministero della Cultura, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) secondo le procedure previste dalla legge regionale 11/2004 e dal Codice stesso, nel rispetto di quanto stabilito dal “Protocollo congiunto per l’adeguamento dell’Intesa sottoscritta nel 2009 per l’elaborazione congiunta del Piano paesaggistico regionale”, sottoscritto nel novembre 2022, e del relativo Disciplinare.

L’oggetto del servizio riguarda l’attività di compilazione, per conto della Regione del Veneto, delle schede di identificazione dei beni paesaggistici di cui all’articolo 136 del D.Lgs. n. 42/2004 (di seguito “Codice”) nonché di supporto tecnico agli uffici della Direzione Pianificazione Territoriale per le attività di redazione della Variante al PTRC attraverso approfondimenti, linee guida, predisposizione di documenti, come specificato al punto 2.

2 Oggetto del servizio

Il CTP, in data 9 novembre 2023 ha approvato il modello di scheda di identificazione dei beni paesaggistici di cui all’articolo 136 del Codice.

Dalla ricognizione precedentemente compiuta dallo stesso CTP, e in fase di definitiva conclusione, sul territorio regionale risultano circa 1150 beni paesaggistici di cui all’articolo 136 del Codice, costituiti per il 60% da “bellezze individue” e per il restante 40% da “bellezze di insieme”.

Nell’ambito delle attività di redazione della Variante al PTRC con specifica considerazione dei valori paesaggistici, per ognuno dei suddetti beni è necessario popolare una scheda di identificazione.

Tale scheda è costituita da tre sezioni:

Sezione	A	Elementi identificativi, nella quale si riportano:
		Identificativo regionale Codice Ministeriale Denominazione Provvedimento Pubblicazione/notifica Tipologia di lettera art. 136 D.Lgs. n. 42/2004 Provincia Comune Ambito di Paesaggio Riconoscimento del valore dell’area secondo il provvedimento Descrizione analitica del bene Altri beni paesaggistici presenti
Sezione	B	Valori e rischi, nella quale si riportano:
	B1	Elementi di valore: <ul style="list-style-type: none"> • Componenti ed elementi specifici

		<ul style="list-style-type: none"> • Valori riconosciuti dal provvedimento / Permanenza ed integrità • Ulteriori valori riconosciuti
	B2.1	Fattori di rischio e criticità
	B2.2	Dinamiche di trasformazione
Sezione	C	Obiettivi per la conservazione dei beni paesaggistici, nella quale si riportano:
	C1	Obiettivi generali di qualità paesaggistica d'ambito
	C2	Norme tecniche
	C3	Obiettivi di qualità paesaggistica specifici e prescrizioni specifiche
Apparato bibliografico/iconografico		

Il servizio inerente alla compilazione della scheda identificativa riguarda le sezioni A, B e C della stessa, nonché l'apparato bibliografico/iconografico eventualmente utilizzato a supporto della sua redazione, con l'esclusione della sottosezione C2 e dei contenuti di tipo cartografico.

La compilazione delle schede, fatti salvi eventuali aggiornamenti in sede di CTP, riguarda i beni paesaggistici come sotto elencati:

Bellezze individue

Ambito territoriale di localizzazione	n. vincoli
Padova	7
Rovigo	6
Treviso	22
Venezia Metropolitana	28
Vicenza	20

Le schede identificative riferite ai beni sopra riportati saranno ricomprese nel Catalogo dei beni paesaggistici, elaborato progettuale che fa parte della Variante al PTRC.

All'aggiudicatario è richiesto inoltre di fornire attività di supporto tecnico agli uffici della Direzione Pianificazione Territoriale per le attività di redazione della Variante al PTRC, con riguardo in particolare alla verifica delle tipologie dei beni paesaggistici di cui all'art.136 del Codice, alla definizione di linee guida per l'individuazione delle aree non sottoposte alle disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 142 del Codice, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo, all'approfondimento di tematiche utili alla predisposizione della disciplina relativa ai beni paesaggistici.

L'attività sopra descritta si inserisce nell'ampio processo di redazione, da parte della Regione del Veneto e del Ministero della Cultura, degli elaborati di Variante. All'aggiudicatario è pertanto richiesta, in questa fase, una costante interazione con il Gruppo di Lavoro istituito per la redazione del Piano, nonché le integrazioni alle schede che si rendessero necessarie al fine di coordinare le stesse con gli altri elaborati di Variante.

3 Modalità di svolgimento del servizio

L'aggiudicatario si impegna a svolgere le attività di cui al punto 2 in piena autonomia organizzativa, senza alcun vincolo di subordinazione nei confronti della Regione del Veneto e ad adempiere all'incarico con la massima diligenza e secondo le direttive impartite dalla Direzione Pianificazione Territoriale.

A tale scopo, al fine di garantire la massima efficacia ed efficienza del servizio, l'aggiudicatario dovrà coordinarsi con il personale della Direzione Pianificazione Territoriale e, in stretto coordinamento con la medesima, dovrà relazionarsi con gli altri soggetti coinvolti nella redazione della Variante al PTRC.

Per l'accurata compilazione della scheda identificativa l'aggiudicatario è tenuto a compiere eventuali sopralluoghi si rendessero necessari per la verifica della permanenza e dell'integrità dei valori paesaggistici, per l'eventuale riconoscimento di ulteriori valori e delle dinamiche di trasformazione.

La Direzione Pianificazione Territoriale dovrà, da parte sua, fornire tutte le notizie, la documentazione e le informazioni necessarie per la completa realizzazione dell'incarico affidato.

Al fine di garantire un adeguato livello di connessione con i competenti uffici della Direzione Pianificazione Territoriale e un elevato grado di condivisione delle azioni, si prevede la necessità di un continuo confronto, di almeno due giorni settimanali, con gli stessi lungo l'intero sviluppo del servizio, anche con la possibilità di ricorrere a sistemi di videoconferenza e di condivisione di documenti da remoto.

Inoltre l'aggiudicatario dovrà garantire la presenza presso gli uffici in funzione di scadenze di rilievo e ogni qualvolta il soggetto appaltante lo ritenga utile ai fini della progressione del servizio, in particolare:

- partecipazione a riunioni e incontri anche in occasione delle sedute del Gruppo di Lavoro e del CTP, fornendo supporto tecnico agli uffici della Direzione Pianificazione Territoriale;
- partecipazione ad eventuali incontri di confronto con gli altri Enti territoriali o soggetti competenti.

L'assoluto rispetto delle scadenze e degli adempimenti dettati dall'attività non dovrà in alcun modo gravare nei confronti del soggetto appaltante.

L'aggiudicatario dovrà fornire al soggetto appaltante e agli altri soggetti interessati tutte le necessarie spiegazioni o integrazioni richieste durante l'attività.

4 Modalità di redazione e consegna dei documenti

La compilazione delle schede identificative dei beni paesaggistici avverrà mediante l'inserimento delle informazioni all'interno di un database web messo a disposizione dalla Direzione Pianificazione Territoriale. Il database, ad accesso riservato anche da remoto, è strutturato secondo il modello di scheda di cui al punto 2.

Le eventuali ulteriori indicazioni geografiche utili all'individuazione degli elementi di valore, di cui alla sezione B1 della scheda, saranno restituite in modalità vettoriale su supporto informatico fornito dalla Direzione Pianificazione Territoriale.

La riproduzione digitale degli eventuali apparati bibliografici/iconografici citati nelle schede identificative, le fotografie dei beni paesaggistici nonché ogni altro materiale di analisi ritenuto utile ai fini della redazione delle schede verrà consegnato su supporto informatico che sarà concordato in fase di lavoro.

5 Tempi di esecuzione del servizio - controllo e verifica delle prestazioni erogate

5.1 Tempi di esecuzione del servizio

Il servizio tecnico, in coerenza con i tempi di redazione della Variante al PTRC previsti nel Protocollo congiunto tra Regione del Veneto e Ministero della Cultura firmato in data 11 novembre 2022, è articolato secondo le seguenti scadenze:

Attività	Tempi
Compilazione delle schede identificative dei beni paesaggistici art. 136 "Bellezze individue" di cui all'elenco riportato al punto 2. Eventuali integrazioni alle schede che si rendessero necessarie al fine di coordinare le stesse con gli altri elaborati di Variante al PTRC.	30.11.2024
Supporto tecnico agli uffici della Direzione Pianificazione Territoriale per le attività di redazione della Variante al PTRC attraverso approfondimenti, linee guida, predisposizione di documenti.	31.07.2025

5.2 Cessione ed affidamento a terzi, subappalto

È vietata la cessione del presente contratto, a pena di nullità.

Possono essere affidate le attività indicate al comma 3 dell'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023 ad altro operatore economico.

L'Amministrazione committente resta esclusa da ogni e qualsiasi responsabilità circa i rapporti intercorrenti

tra il contraente e i suoi collaboratori e dipendenti.

6 Caratteristiche ed organizzazione del servizio

6.1 Importo del servizio

Per lo svolgimento delle attività previste dal presente capitolato tecnico, l'importo a base d'appalto è fissato in euro 22.000,00 (ventiduemila euro/00), soggetto a ribasso. L'importo è previsto in due annualità come di seguito specificato:

- per l'anno 2024 59,00%;
- per l'anno 2025 (primi sette mesi) 41,00%

L'importo indicato deve ritenersi comprensivo di tutte le operazioni professionali occorrenti per portare a compimento il servizio. Si intendono retribuiti, oltre alle prestazioni professionali, ogni altra spesa od onere accessorio sostenuto in dipendenza del presente servizio, ivi comprese eventuali spese di viaggio e di riproduzione di materiale.

6.2 Garanzia provvisoria e definitiva

Ai sensi dell'articolo 53, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, non è richiesta la garanzia provvisoria.

Non è richiesta la garanzia definitiva in considerazione dell'importo dell'appalto.

6.3 Modalità di pagamento

Il pagamento del corrispettivo verrà disposto con le seguenti modalità:

Attività	Scadenze	% Pagamenti dell'importo contrattuale
Compilazione del 50% delle schede	30.06.2024	20,00%
Compilazione del 100% delle schede	30.11.2024	20,00%
Supporto tecnico agli uffici della Direzione Pianificazione Territoriale per le attività di redazione della Variante al PTRC attraverso approfondimenti, linee guida, predisposizione di documenti	31.12.2024	19,00%
Supporto tecnico agli uffici della Direzione Pianificazione Territoriale per le attività di redazione della Variante al PTRC attraverso approfondimenti, linee guida, predisposizione di documenti	31.07.2025	41,00%

Al fine di sviluppare un adeguato monitoraggio dei processi attivati è fatto obbligo all'aggiudicatario di presentare, prima dell'emissione di ciascuna fattura per la liquidazione degli importi maturati, una relazione tecnica che dia conto della progressione delle attività svolte, ferma restando la necessità di comunicazioni formali più frequenti nel caso si evidenzino criticità rispetto ai flussi operativi previsti.

La liquidazione degli importi maturati avverrà previa valutazione favorevole, da parte del Responsabile Unico del Progetto (RUP), della relazione tecnica. Inoltre, a conclusione del servizio la liquidazione dell'ultima tranche avverrà previo rilascio del certificato di verifica di conformità del servizio.

Verranno liquidati solo gli importi riferiti alle attività effettivamente svolte dall'aggiudicatario, tenuto conto che il termine per la conclusione del servizio tecnico è fissato al 31.07.2025.

6.4 Tracciabilità dei flussi finanziari

L'aggiudicatario si assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136. Ai fini della tracciabilità, il Codice Identificativo Gara (CIG) è il seguente: B0D639F1A0

6.5 Penali

Ai sensi di quanto disposto all'articolo 126 del D.Lgs. n. 36/2023, la penale pecuniaria dovuta per il ritardato adempimento non dipendente da causa di forza maggiore, è calcolata nella misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille, e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale.

6.6 Proprietà degli Elaborati

Il materiale documentale ed i dati che la Regione del Veneto trasmetterà all'affidatario per lo svolgimento dell'incarico assumono carattere di riservatezza a tutti gli effetti delle leggi vigenti in materia e non potranno essere utilizzati al di fuori dell'incarico stesso.

Gli elaborati e i risultati prodotti nell'ambito del presente contratto resteranno di piena proprietà della Regione del Veneto, la quale potrà modificarli, integrarli e riutilizzarli senza limitazione alcuna.

6.7 Recesso

La stazione appaltante potrà recedere dal contratto in qualunque momento purché tenga indenne l'appaltatore mediante il pagamento delle prestazioni relative al servizio eseguito, oltre al decimo dell'importo del servizio non eseguito, calcolato secondo quanto previsto nell'allegato II.14 del D.Lgs. n. 36/2023.

6.8 Risoluzione del contratto durante il periodo di efficacia

Il contratto si risolve durante il periodo della sua efficacia nelle ipotesi e secondo le modalità di cui all'art. 122 del D.Lgs. n. 36/2023.

6.9 Controversie e clausola arbitrale

Tutte le controversie derivanti dal contratto, previo esperimento dei tentativi di accordo bonario e di transazioni ai sensi rispettivamente dell'art. 211 e 212 del D.Lgs. 36/2023, qualora non risolte, saranno deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Venezia con esclusione della giurisdizione arbitrale.

6.10 Protocollo di Legalità

Al presente affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 17 settembre 2019 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta regionale: <http://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita>.

La mancata accettazione delle clausole del Protocollo di legalità è causa di esclusione dalla presente procedura di affidamento.

6.11 Codice di comportamento dei dipendenti

Al presente affidamento si applica altresì il Codice di comportamento dei dipendenti approvato dalla Regione del Veneto con deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2014, n. 1939, consultabile sul sito istituzionale al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/cug/codice-di-comportamento>.

6.12 Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali verrà effettuato in coerenza con il Regolamento (UE) 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, secondo la policy contenuta nell'informativa generale pubblicata nel sito istituzionale della Regione del Veneto, consultabile all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/guest/privacy>.

7 Responsabile Unico del Progetto

Il Responsabile Unico del progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023, è il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale.

Ai sensi dell'art. 31 comma 1, dell'allegato II.14 del D.Lgs. n. 36/2023 l'incarico di Direttore dell'esecuzione del contratto è ricoperto dal Direttore di U.O. Pianificazione territoriale strategica e paesaggistica.